

Firenze

La città e la politica

Il centrodestra si scuote «Giani corre, muoviamoci»

I big dell'opposizione accolgono gli appelli di Migliori e Bocci a non perdere altro tempo per la scelta del candidato. Torselli (Fdi): «Noi abbiamo i migliori»

di **Emanuele Baldi**
FIRENZE

Se rovesciando la clessidra dei secoli si trovasse a far capolino da queste parti Quinto Fabio Massimo probabilmente prenderebbe la tessera della Lega. O di Fratelli d'Italia, o perché, di Forza Italia. Già perché il celebre militare romano, passato alla storia come il 'Temporeggiatore', apprezzerebbe senz'altro il passo da bradipo del centrodestra toscano nella corsa (si fa per dire) alla scelta del candidato governatore.

Digressioni a parte quest'apatia non va giù a Riccardo Migliori, vecchio leone del Msi che fu, e nemmeno al capo dell'opposizione di Palazzo Vecchio Ubaldo Bocci che in due interviste a La Nazione hanno parlato di una «Toscana contendibile» a patto che, Santo Cielo, «ci si dia una mossa e si scelga un nome».

In molti, nel centrodestra, concordano. Come Jacopo Cellai, coordinatore azzurro, che suona la carica: «Dobbiamo sbrigarci perché a sinistra il candidato c'è già e non è un avversario facile». «Giani tuttavia – aggiunge – non rappresenta alcuna discontinuità e quello è il suo tallone d'Achille. Perché la Toscana è stata governata male ed è messa certamente peggio dell'Emilia Romagna sotto tutti i punti di vista. Basta tenere a mente che dopo dieci anni di governo Pd a guida Rossi siamo la maglia nera delle grandi opere incompiute».

TUTTI D'ACCORDO

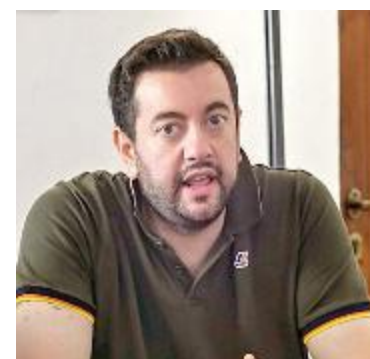
Cellai (FI): «Dobbiamo sbrigarci». Alberti (Lega): «Nulla di compromesso, ma ora serve un nome»

«Sono sicuro che chiuderemo presto la questione candidato e nel giro di una decina di giorni ci sarà il nome – incalza il collega di partito Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale – Sono certo che verrà scelto il migliore, in grado di parlare anche alla società civile e andar oltre il perimetro dell'elettorato di centrodestra».

Per Jacopo Alberti, consigliere regionale della Lega «nulla è compromesso» anche se, tiene a precisare, «speravo che il nome ci fosse già nel 2019». «A stretto giro avremo il candidato» aggiunge poi sicuro. Sarà della Lega? «Io faccio sempre il tifo per i miei – sorride – ma sono pronto a sostenere chiunque». Cambia approccio Federico Bussolin, capogruppo del Carroccio in Comune: «Le amministrative hanno fatto maturare tutti quanti. Per vincere servono i giudizi interni al centrodestra?»



Jacopo Cellai (Forza Italia)



Francesco Torselli (Fdi)



Jacopo Alberti (Lega)



Marco Stella (Forza Italia)

Non credo. Parliamo al cuore dei toscani puntando su sanità, infrastrutture e rifiuti: rivoluzioneremo questa Regione, con il candidato ideale che sarà annunciato a breve». Il meloniano Francesco Torselli auspica «un volto nuovo che però conosca

la macchina» e poi stuzzica gli alleati: «Se sono in difficoltà diamo l'incarico a noi. Abbiamo ogni tipo di profilo, da Alessandro Tomasi che è pacato e preparato a Giovanni Donzelli, battagliero per eccellenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio con i figli Pia, Camilla con Luca e Bernardo con Pia Marie e Giada, annuncia con profonda tristezza la scomparsa della amata moglie e mamma

Miuta Pontello Tolomei

Le esequie si terranno nella cappella di famiglia alla Pescaia sabato 8 febbraio alle ore 12.

Firenze, 7 Febbraio 2020.

SpeeD- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

All'alba del 5 febbraio la cara mamma

Iolanda Versari Mischi

è tornata alla Casa del Padre a riabbracciare gli amatissimi Maria e Francesco. Addolorati, ma nella cristiana speranza di rivederla un giorno nella luce divina, ne danno annuncio i figli Paolo e Giovanni Cappellini con Federica, e il nipote Francesco con Fabio.

La Santa Messa di commiato sarà celebrata nella chiesa di san Paolino in via Palazzuolo sabato 8 febbraio alle 10,30.

Firenze, 7 Febbraio 2020.

Misericordia di Rifredi
via delle Panche 41
t. 0554220200

Gli amici del "Centro di Studi per la storia del pensiero giuridico moderno" sono vicini al loro direttore Prof. PAOLO CAPPELLINI per la scomparsa della cara mamma

Iolanda Versari Mischi Cappellini

Piero Fiorelli
Paolo Grossi
Pietro Costa
Maurizio Fioravanti
Bernardo Sordi
Luca Mannori
Giovanni Cazzetta
Stefano Mannori
Giovanni Rossi
Raffaele Volante
Irene Stolzi
Federigo Bambi
Michele Piffèri
Marco Sabbioneti
Massimiliano Gregorio
Alberto Spinosa
Vincenzo Durante
Alma Lelli

Firenze, 7 Febbraio 2020.

SpeeD- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Franco, Giacomo, Ernesto, Antonio, Maria Sole sono vicini fraternamente a Paolo per la perdita della carissima mamma

Iolanda Versari Mischi Ved. Cappellini

Catania- Messina, 7 Febbraio 2020.

SpeeD- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

ETTORE e SIMONETTA addolorati ricordano con affetto la cara amica

Miuta

Prato, 7 Febbraio 2020.

Misericordia di Prato, t. 0574 609710

Tutto il Circolo Golf dell'Ugolino con i suoi Consiglieri, Revisori dei Conti, Soci, Maestri, dipendenti e collaboratori si stringe con immenso affetto attorno alla cara Camilla, tristemente colpita dal dolore per la perdita della cara mamma

Miuta

Firenze, 7 Febbraio 2020.

OFISA - Firenze viale Milton 89 055489802

I colleghi urologi e tutti gli allievi della Scuola Urologica Fiorentina sono vicini al Prof. Sergio Serni per la perdita del

Padre

Firenze, 7 Febbraio 2020.

SpeeD- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

La polemica per il Giorno del Ricordo: vignette negate

«Foibe, Krancic censurato dal Pd»

Forza Italia attacca i Quartieri: «Non autorizzano le mostre». La replica: «Nessuna richiesta ufficiale»

FIRENZE

Le vignette di Alfio Krancic, guru della satira che strizza l'occhio a destra, diventano l'ennesimo pomo della discordia in Palazzo Vecchio. L'ultima baruffa politica nasce a pochi giorni dal 10 febbraio, data che ricorda i massacri delle Foibe. A scatenare la polemica è Forza Italia che non avrebbe ricevuto il via libera all'esposizione dei lavori del disegnatore nato a Fiume 72 anni fa.

«I **consigli** di Quartiere hanno negato l'autorizzazione ad ospitare la mostra di vignette di Krancic» tuonano gli azzurri in merito in merito alla loro iniziativa promossa in occasione del Giorno del Ricordo, lunedì. «Ciò è avvenuto – dicono il capogruppo forzista in Palazzo Vecchio, Jacopo Cellai con gli esponenti di quartiere Davide Bisconti e Giulio Sbal - con motivazioni diverse, ma con identico risultato: vietare la mostra».

Gli esponenti del centrodestra scendono nel dettaglio. «Al Quartiere 1 (Centro storico) ci è stato detto che la decisione doveva essere demandata al sindaco



«Quando ho chiesto di visionare le vignette della mostra – ha poi aggiunto la presidente della circoscrizione 3 – rifiutate anche da altri quartieri di Firenze, mi sono resa conto che si trattava di vignette denigratorie nei confronti di presidenti della Repubblica, esponenti dell'Anpi e del Pd. Non è una questione di censura come hanno scritto i consiglieri di Forza Italia. È una questione di educazione di buon senso».

Postilla: sempre lunedì al polo universitario di Novoli, nella facoltà di Economia e commercio, sarà inaugurata una mostra di vignette disegnate proprio da Krancic. Ancora a Firenze, dicono gli esponenti dell'opposizione, «il ricordo di questa strage di italiani resta un evento di serie B ed è un peccato che non ci sia stato un adeguato approfondimento, come viene fatto ad esempio per il Giorno della Memoria. «A quattro giorni dalla ricorrenza, la soglia di attenzione è estremamente bassa – concludono – E purtroppo gli episodi avvenuti nei Quartieri confermano che per la sinistra fiorentina di foibe meno si parla, meglio è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA